



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

Roma, 6 dicembre 2006

COMUNICATO STAMPA

Domani migliaia di insegnanti incroceranno le braccia per lo sciopero generale proclamato dalla Gilda degli Insegnanti.

Lo sciopero è indetto per protestare contro i tagli alle spese per l'Istruzione previsti nella legge finanziaria e contro il mancato avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da 11 mesi.

Neppure il contratto precedente è stato onorato, rileva la Gilda, lo 0,7% e 155 milioni di Euro (derivanti dai risparmi di sistema), pur previsti e finanziati, sono rimasti nelle casse del tesoro, con l'attuazione di una strategia di dimenticanze e dilazioni.

La Gilda degli insegnanti chiede inoltre che il Senato modifichi la legge nella parte in cui si prevede la cancellazione delle graduatorie permanenti dei precari. I primi passi positivi compiuti dal Governo in questo senso fanno ben sperare, almeno su questo punto, ma la pressione va mantenuta, per evitare che nella fretta finale l'emendamento sparisca, come già avvenuto a Montecitorio.

La protesta della gilda continuerà nei giorni 12 e 13 dicembre, con presidi di insegnanti innanzi al Senato.

IL COORDINATORE NAZIONALE
(Rino Di Meglio)